

Il libro della settimana



di **Mirella Armiero**

IL COMMISSARIO È UNA LADY

Evviva evviva, finalmente un commissario donna. Nella folla ormai semioceanica (e più volte segnalata in questa rubrica) di investigatori sciorinati negli ultimi anni dalle penne degli scrittori napoletani si distingue la giovane e fervente cattolica Rosa Salieri, protagonista del nuovo romanzo di Marco Ciriello, *Assassino sulla Palmiro Togliatti* (Baldini & Castoldi). Poliziotta per vocazione, donna assai sveglia e in fondo simpatica persino alla sua spalla, il pragmatico ispettore Crotone. In realtà donna è anche la detective Blanca di Patrizia Rinaldi, ma non si tratta di un commissario. Qui poi siamo in tutt'altra latitudine rispetto a molti altri gialli e noir della produzione recente. Ciriello non si prende mai troppo sul serio e anche quando sembra calarsi con maggiore convinzione nell'intricato meccanismo narrativo in realtà strizza



l'occhio al lettore con una buona dose di autoironia. Ce n'è per tutti i gusti. Pulp, per esempio. Vedi le mani mozzate dai russi agli scagnozzi di un famoso spacciatore, il nigeriano. Non bastava il sangue che sgorga come una fontana, per sovrammercato Ciriello

ci mette pure il guaritore africano che per «curare» i due killer gli dà una passata di fiamma ossidrica giusto per disinfettare a dovere e cauterizzare i moncherini. E poi la galleria di personaggi, chi più ne ha più ne metta: il Thailandese, la mamma del Thailandese, la scimmietta con l'orologio, il trio musical-radical-chic Terra Matta, il giornalista degli scandali Beppe Gronchi con il suo infallibile sito «Pissy Pissy» e tantissimi altri con i quali l'autore gioca, si diverte, cambia registro linguistico con sapienza. Ne viene fuori un gustosissimo divertissement ambientato in una Roma sguaiata e criminale. Ma niente paura, Ciriello sa rinfrancare il lettore con le citazioni giuste e quando il gioco si fa troppo duro chiama in ballo Alice Munro e Leonard Cohen. Necessari momenti di tregua nel grande fumettone a tinte forti ambientato in una Capitale stremata che somiglia tanto a Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

